

## Emozionandoci continua..mente

La maestra, da molti giorni, ci diceva che saremmo andati alla Scuola Secondaria "Savio" per il "Progetto Continuità"... Finalmente quel giorno è arrivato! Dopo averci consigliato di comportarci adeguatamente, ci siamo incamminati verso la "Savio". Arrivati a scuola, dopo una breve attesa, ad un certo punto, è giunta la classe I C che ci ha accolto nell'Aula Magna dove la Prof.ssa Mariella D'Orfeo ha introdotto l'argomento



sull'abbandono degli animali. La prof ci ha letto un brano intitolato "Dovevo aspettarmelo" che parlava di un cane docile che, dopo diversi mesi di vita domestica, era stato condotto dai suoi padroncini in autostrada per poi essere abbandonato. Il cane pensava che la causa potevano essere o la rottura di un vaso da lui provocata, o il suo essere diventato, a detta dei suoi padroncini, un po' troppo ingombrante. Ovviamente questo povero cane si sarà sentito stranito e triste nell'esser stato abbandonato.

Noi abbiamo riflettuto tanto sui comportamenti che taluni adulti hanno nei confronti degli animali domestici e ci siamo sentiti furiosi e dispiaciuti, anche perché questa è una storia realmente accaduta! Questa brutta azione "dell'abbandono" la praticano tante persone, pensando che i cani siano "giocattoli" che, quando non ti piacciono più, li butti via.

Dopo, ci siamo riuniti in piccoli gruppi per realizzare degli slogan riguardo all'abbandono degli animali. Ci siamo divertiti un sacco nell'elaborazione dei cartelloni perché insieme a noi erano coinvolti i ragazzi della scuola media.

Con questa avventura abbiamo imparato molte cose :

- che gli animali non devono mai essere abbandonati;
- che anche gli animali hanno dei sentimenti,
- che gli uomini non devono adottare comportamenti brutali nei confronti dei cani;
- che anche gli animali sono esseri pensanti e che meritano rispetto e affetto.

Poi, abbiamo imparato che chi se ne prende cura deve adempiere al proprio compito in modo responsabile!

Spero che la gente, prima di adottare certi comportamenti, si immedesima nel ruolo dell'altro per evitare le sofferenze...

Insomma... abbiamo anche compreso che la Scuola Secondaria è molto più complicata della Primaria. Speriamo che la classe quinta duri molto per poterci preparare ad affrontare le avventure che avrà da proporci la scuola che frequenteremo!

**Gli alunni della classe V A , “R. Scardigno”**